

Istituto comprensivo

Casteldaccia, la scuola dice no alla violenza

CASTELDACCIA

«La scuola dice no alla violenza di genere e all'infanzia rubata» è il titolo dell'iniziativa che si svolgerà oggi, a partire dalle 10.30, nell'aula magna dell'istituto comprensivo in via Carlo Cattaneo. Una manifestazione organizzata dalla Fidapa cittadina e dall'associazione «Benessere Lab» nell'ambito del progetto «Amorù, rete territoriale anti-violenza - Troppo amore uccide», promosso dall'organizzazione umanitaria «Life and Life» con il sostegno di **Fondazione con il Sud**. Interverranno il dirigente scolastico Giovanni Taibi, il sindaco Giovanni Giacinto e Valentina Cirirello, vicepresidente della Life and Life. A parlare del progetto «Amorù», anche in relazione al percorso di assertività e affettività «Io=Tu» attivato nelle scuole, saranno Liliana Pitarresi, coordinatrice delle Rete territoriale Amorù e per l'associazione «Benessere Lab», Michelangelo Pedone, della cooperativa Migma, che interverrà su «Il ruolo della ricerca nella scuola», Vito Lo Monaco, presidente del Centro Pio La Torre, che parlerà dei «Percorsi di legalità». Inoltre Giuseppina Seidita, ex dirigente scolastico e referente Finance Officer International BPW, interverrà sui «Child marriage». Presenti anche Vincenzo Lipari, direttore del Movimento Accademico Internazionale, Luigi Lombardo e Salvatore Iuculano del Siap, Antonella Romano, presidente della Fidapa di Casteldaccia, con la quale la Rete Amorù firmerà il protocollo d'intesa per inserirla tra i portatori di interesse. «Ci sarà anche -sottolineano gli organizzatori-, l'inaugurazione di una panchina rossa per dare a chiunque modo di ricordare tutte quelle donne che ogni minuto, ogni ora, ogni giorno vengono uccise da persone delle quali si fidavano ciecamente». Modererà i lavori l'insegnante Gisella Farina, referente del progetto educativo alla Legalità dell'istituto di Casteldaccia. (*MAG*)

